

FRATERNITÀ CARMELITANA DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

INCONTRI PER L'ESTATE – 2017

◇◇ LECTIO DIVINA 17-22 LUGLIO

LE LETTERE AI GALATI E AI COLOSSESI con p. Pino Stancari sj

- 17 luglio: arrivi in serata (riguarda solo i fuori sede)
 - **18-21 luglio: giorni effettivi degli incontri**
- 22 luglio: partenze (riguarda solo i fuori sede)

••• Orario degli incontri:

mattino dalle h. 9.00 alle h. 11.30

pomeriggio dalle h. 16.00 alle h. 18.30

- *Per i fuori sede:* portare le lenzuola e la Bibbia;

prenotarsi per telefono (090.9762800) solo se si è sicuri di venire

◇◇ SETTIMANA DI SPIRITUALITÀ 7-12 AGOSTO

LA FORZA MITE E CREATIVA DELLA NONVIOLENZA



- 7 agosto: arrivi in serata (riguarda solo i fuori sede)
 - **8-13 agosto: giorni effettivi degli incontri**
- 12 agosto: partenze nella mattina (riguarda solo i fuori sede)

- ◆ *La Chiesa e la nonviolenza: tra fedeltà e tradimenti* (Gianni Mazzillo)
- ◆ *Catechesi e nonviolenza: tra silenzi, passività e proposte significative* (Maurizio Aliotta)
- ◆ *Nonviolenza e percorsi educativi nella scuola* (Maurilio Assenza)
- ◆ *L'uso delle parole: per la vita o per la morte?* (Giuseppe Schillaci)
- ◆ *Gesù, il mite* (Gabriella Del Signore)
- ◆ *Rivestitevi delle armi spirituali: Ef 6,10-17 e la Regola del Carmelo* (Egidio Palumbo)
- ◆ *Gandhi e il Discorso della Montagna* (Gregorio Battaglia)
- ◆ *Quale stile di vita per chi sceglie la nonviolenza?* (Alberto Neglia)

••• Orario degli incontri:

mattino dalle h. 9.00 alle h. 11.30 — pomeriggio dalle h. 16.00 alle h. 18.30

- *Per i fuori sede:* portare le lenzuola e la Bibbia; prenotarsi per telefono (090.9762800) solo se si è sicuri di venire

Chi accoglie la Buona Notizia di Gesù, sa riconoscere la violenza che porta in sé e si lascia guarire dalla misericordia di Dio, diventando così a sua volta strumento di riconciliazione [...]. Essere veri discepoli di Gesù oggi significa aderire anche alla sua proposta di nonviolenza. Essa – come ha affermato il mio predecessore **Benedetto XVI** – «è realistica, perché tiene conto che nel mondo c'è troppa violenza, troppa ingiustizia, e dunque non si può superare questa situazione se non contrapponendo un di più di amore, un di più di bontà. Questo "di più" viene da Dio». Ed egli aggiungeva con grande forza: «La nonviolenza per i cristiani non è un mero comportamento tattico, bensì un modo di essere della persona, l'atteggiamento di chi è così convinto dell'amore di Dio e della sua potenza, che non ha paura di affrontare il male con le sole armi dell'amore e della verità. L'amore del nemico costituisce il nucleo della "rivoluzione cristiana"». Giustamente il vangelo dell'amate i vostri nemici (cfr Lc 6,27) viene considerato «la magna charta della nonviolenza cristiana»: esso non consiste «nell'arrendersi al male [...] ma nel rispondere al male con il bene (cfr Rm 12,17-21), spezzando in tal modo la catena dell'ingiustizia».

La nonviolenza è talvolta intesa nel senso di resa, disimpegno e passività, ma in realtà non è così. Quando Madre Teresa ricevette il premio Nobel per la Pace nel 1979, dichiarò chiaramente il suo messaggio di nonviolenza attiva: «Nella nostra famiglia non abbiamo bisogno di bombe e di armi, di distruggere per portare pace, ma solo di stare insieme, di amarci gli uni gli altri [...] E potremo superare tutto il male che c'è nel mondo». Perché la forza delle armi è ingannevole.